

Imaneggiare CON CAUTELE

Tatuaggi, i rischi per la pelle e l'utilizzo di creme adatte per il post intervento

Il tatuaggio è una pratica invasiva destinata a ottenere risultati permanenti; si tratta di una tecnica che ha tradizioni millenarie nelle popolazioni. Può avere finalità ricostruttive, per esempio la dermopigmentazione dell'areola mammaria dopo un intervento; estetiche, è il caso del trucco permanente; o ancora, decorative. Ultimamente stanno aumentando sempre di più le richieste di rimozione del disegno, tanto da far crescere la ricerca in questa direzione al fine di mettere a punto procedure sempre più efficaci e sicure. Il tatuaggio è sicuramente una forma d'arte, però è necessario essere consapevoli che può comportare alcune problematiche di salute. Innanzitutto, si tratta di un intervento chirurgico a tutti gli effetti, che comporta la lesione della barriera cutanea e l'introduzione di sostanze esogene di varia natura chimica. Dolore, granulomi, ispessimento cutaneo, allergia, sensibilità al sole, infezioni sono solo alcuni degli effetti collaterali più frequenti¹. Per quanto riguarda la sensibilizzazione allergica è maggiore se si tratta di tatuaggi colorati con pigmenti rossi e blu-verdi. Mentre per le infezioni il pericolo maggiore è dato dall'inchiostro contaminato con Stafilococchi antibiotico-resistenti. Sicuramente negli anni sono migliorate le attenzioni igieniche e la chimica degli inchiostri, ma è sempre importante scegliere un centro specializzato, con personale adeguatamente formato e sicuro dal pun-

to di vista delle normative igienico-sanitarie che utilizza inchiostri a norma di legge. Infatti, l'attenzione dal punto di vista della sicurezza è alta, e ogni tanto qualche pigmento viene ritirato perché ritenuto pericoloso per la salute, e addirittura valutato come cancerogeno².

RESTRIZIONI E SICUREZZA

Un importante passo è stato fatto per proteggere la salute delle persone che decidono di tatuarsi. Dal 4 gennaio di quest'anno è entrata in vigore la nuova normativa dell'Unione europea per regolamentare gli inchiostri e i pigmenti utilizzati nei tatuaggi e nel trucco permanente. La restrizione riguarda le sostanze sensibilizzanti e quelle considerate CMR, ovvero Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione.

Il problema della tossicità, al di là delle reazioni infiammatorie e allergiche, riguarda la permanenza di queste molecole nell'organismo, alcune delle quali possono anche migrare dalla cute e arrivare ai linfonodi e al fegato dove si accumulano; pertanto, deve essere valutata anche l'esposizione a lungo termine.

Per garantire la protezione delle persone anche nel lungo termine, la Commissione ha deciso che in futuro la restrizione limiterà automaticamente le sostanze chimiche che:

1. sono classificate a livello dell'Ue come:
 - cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione;

- sensibilizzanti per la pelle;
- corrosive per la pelle;
- irritanti per la pelle;
- irritanti per gli occhi; oppure che provocano lesioni oculari.

2. sono incluse nel regolamento sui prodotti cosmetici [Cpr (Ce) n. 1223/2009] come:

- sostanze vietate nei prodotti cosmetici, come da allegato II al Cpr.

● sostanze/coloranti elencati nell'allegato IV al Cpr con le seguenti condizioni per il loro uso:

- da non usare nei prodotti da applicare sulle membrane mucose;
- da non usare nei prodotti per gli occhi; autorizzati solo nei prodotti da sciacquare;
- e altre condizioni, per esempio ai fini della purezza, elencate nell'allegato IV.

Oltre ad aver vietato l'uso di più di 4.000 sostanze chimiche pericolose, l'Ue ha:

- introdotto limiti di concentrazione per singole sostanze o gruppi di esse;
- nel caso di Pigment Blue 15:3 e Pigment Green 7, la Commissione e gli Stati membri dell'Ue hanno concordato un periodo di transizione di 24 mesi, a partire dal 4 gennaio 2023;
- sulle etichette delle miscele destinate al tatuaggio e al trucco permanente deve essere riportato l'uso previsto, inoltre l'etichetta deve includere un elenco degli ingredienti e le dichiarazioni di sicurezza pertinenti³.



CONSIGLI PER UN TRATTAMENTO CORRETTO

1) Tatuaggio appena fatto. Non rimuovete la pellicola protettiva per almeno due ore dall'uscita dello studio del tatuatore. Trascorso questo tempo, con le mani appena lavate, si può rimuovere la pellicola. Lavare la zona interessata con acqua fresca e con un detergente per pelli sensibili, delicato.

La pelle si può gonfiare, soprattutto se il tatuaggio è molto colorato e rimarrà così per qualche ora: sarà importante evitare qualsiasi tipo di stress meccanico come pressioni o sfregamenti.

2) La cute deve rimanere idratata. Dopo avere asciugato la zona del tatuaggio, tamponando bene con un asciugamano pulito, si consiglia di applicare una crema molto idratante, ricca di pantenolo e acido ialuronico.

Lavare il tatuaggio una volta al giorno e applicate la crema anche tre o quattro volte e soprattutto la sera, prima di andare a dormire in un generoso strato. La crema eviterà la comparsa di irritazioni e bruciori e aiuterà ad ammorbidire le piccole croste, facilitando la loro eliminazione evitando fastidiosi pruriti.

3) Attenzioni particolari:

- utilizzare solo creme dermatologiche specifiche di farmacia, evitando prodotti

profumati e contenenti cortisone o antibiotici;

- evitare sole, acqua di mare, piscina e sauna;

- se compaiono crosticine evitare di grattarsi e di toglierle perché non solo si può alterare la riuscita del tatuaggio, ma possono comparire più facilmente infezioni cutanee;

- nel lungo periodo è bene proteggere sempre il tatuaggio al sole con un SPF 50+, applicato con frequenza. ●

FONTI

1. <https://cosmopolo.it/2021/07/21/tatuaggi-ecco-cosa-saperee-cosa-evitare/> | 2. Ritirati nove pigmenti per tatuaggi, sono cancerogeni: https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/sanita/2019/03/27/-ritirati-9-pigmenti-per-tatuaggi-sono-cancerogeni-96219414-7a06-4923-9d53-cae32d9324b5.html | 3. Consulta il link ufficiale dell'Echa per approfondire: <https://echa.europa.eu/it/-/reach-restriction-of-hazardous-substances-in-tattoo-inks-and-permanent-make-up>